

# Vite di paesi

## IL NUOVO MUNICIPIO PRIMA COMUNIONE RECITA DI NATALE

Sono finalmente iniziati i lavori per la costruzione del nuovo municipio. La ditta Valle è già a buon punto: le fondamenta sono state gettate e si intravedono già i muri perimetrali. Il vecchio municipio è stato demolito rapidamente trattandosi di un prefabbricato. Era stato costruito alla fine degli anni '70 e ha ospitato la sede comunale per ben 30 anni.

E' destino che l'edificio comunale a Dogna non riesca a durare più di 50 anni. Quello vecchio, "Li scuelis le sede dale CRAL", costruito negli anni 20, è durato fino agli anni 70. Bisogna ricordare che durante la guerra fu lesionato e tornò a essere sede municipale solo negli anni 50, fino al 1976 quando fu di nuovo danneggiato dal terremoto.

Il nuovo edificio, realizzato con fondi della Protezione Civile Regionale, si svilupperà su due piani, le finestre saranno in alluminio color legno e al primo piano ci sarà un rivestimento in pietra arenaria. I lavori termineranno il prossimo anno.

Nel frattempo la sede municipale è stata trasferita al primo piano presso la Casa canonica.



Anche per Alessia, Davide, Eleonora ed Erika è arrivato il giorno di ricevere Gesù per la prima volta. Passano gli anni, cambiano i tempi e i modi della preparazione, si trasformano le abitudini e si succedono le persone, ma l'emozione di quel giorno non muta. Ed è significativo vedere persone con gli occhi lucidi, con il sorriso sincero e il volto gioioso: sono i giorni in cui capisci, se mai a volte hai dubitato, che il Signore non smette di amare, che tutti ama e in ognuno crede.

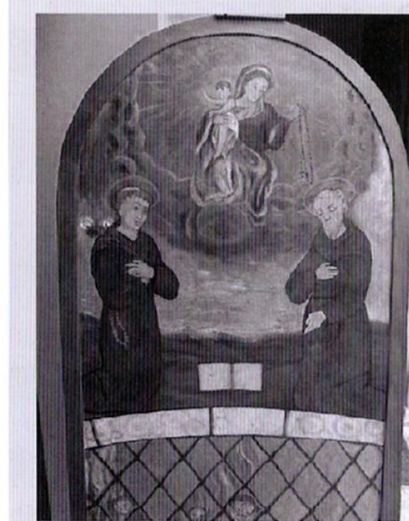
Come ogni anno, a dicembre, i nostri bambini e ragazzi si trasformano in piccoli grandi attori per mettere in scena avvincenti rappresentazioni teatrali per dedicare, ai nostri nonni e a tutti coloro che vogliono assistere alla festa, puri momenti di allegria ed entusiasmo collettivo.

Anche quest'anno la tradizione è stata rispettata, infatti, il pomeriggio è iniziato con la celebrazione della santa messa, è proseguito con le fantastiche rappresentazioni e a conclusione non poteva mancare l'arrivo di babbo natale con i doni per i bambini e un gustoso rinfresco. Ringraziamo attori, preparatori e organizzatori con un grosso plauso e ci auguriamo di poter rincontrare tutti il prossimo anno per assistere a nuove avventure.



## MAGGIO SILENZIOSO

Per la prima volta quest'anno il mese di maggio è trascorso senza la recita del S. Rosario. I motivi sono molteplici (ogni persona interessata può trarre le proprie conclusioni) ma quello che fa riflettere che è successo nel più totale silenzio e indifferenza. Non una domanda del perché, non un cercare di capire se c'era una possibilità o un'alternativa, non una parola o un suggerimento affinché tale tradizione potesse essere onorata. Speriamo che il prossimo anno si possa ricominciare e che tanti, ripensando ai moniti e agli esempi dei nostri nonni, tornino con nuovo entusiasmo a sgranare le Ave Marie della corona del Rosario, anche e soprattutto perché un paese che non prega non può sopravvivere.



## EDICOLA DI VIDALI

Un anno fa per volontà di Flavio Pittino, fu dato incarico a una restauratrice di recuperare il dipinto presente nell'immagine di Vidali. Ora il restauro è stato completato. Tra qualche giorno dovrebbero iniziare i lavori di ripristino del tetto e dei muri che riaccoglieranno il quadro in tutto il suo splendore. Si ringrazia la banca Credito Cooperativo di Chiusaforte e l'amministrazione comunale che hanno sponsorizzato il recupero della tavola lignea.

Si spera di inaugurare la rinnovata edicola quest'estate.

## VISITA DEL VESCOVO A DOGNA

Il giorno 9 maggio il nuovo Vescovo Andrea Bruno Mazzocato si è recato in visita Pastorale a Dogna. Nei giorni precedenti aveva visitato le altre comunità della valle incontrando anche i giovani in una veglia di preghiera a Pontebba.

In occasione della Sua visita la Parrocchia di Dogna ha acquistato nuovi paramenti che sono stati indossati per la prima volta dal Vescovo durante la SS. Messa celebrata nella nostra Chiesa. Durante l'omelia ha raccontato l'intento di questo viaggio: conoscere da vicino anche le più piccole realtà della nostra Diocesi che è ampia e notevolmente varia. Desideriamo ringraziare il nostro Vescovo che si è dedicato per un giorno anche alla nostra piccola comunità. Ci auguriamo che la Sua missione nata con questa attenzione anche per i più piccoli possa proseguire lunga e fruttuosa.



## LUCCIOLATA E LOTTERIA "DOGNA PER LE MISSIONI"

Ogni anno Dogna, in una serata d'estate, rivive il miracolo della solidarietà più genuina: rivede accendersi una ad una decine di fiammelle e poi, tremule, avviarsi verso un simbolico viaggio come ad abbracciare la sofferenza di tanti uomini, donne e purtroppo anche bambini, che dal nostro muoverci traggono beneficio alleviando un po' le loro tribolazioni. Questo è il ventesimo anno che in diversi modi mandiamo la nostra offerta alla

Casa Via Di Natale di Aviano, La lucciolata avrà luogo domenica 25 luglio alle ore 20,30 e, dopo la breve camminata, la serata sarà allietata dai canti del coro Contrade Nove di Forni di Sotto che in tale occasione sarà diretto dal "nostro" don Aldo. Sarà per noi un'occasione speciale per rivedere il sacerdote che ci porta ancora tutti nel cuore e con il quale abbiamo condiviso per quindici anni gioie e dolori, periodi sereni e giorni carichi di ansia e tribolazioni. L'attività di "Dogna per le Missioni" da un paio di anni ha perso il brio iniziale ma non per questo manca di raggiungere il suo scopo che è quello di far cassa per poter aiutare materialmente tante persone meno fortunate di noi. Da tanti anni con questo ricavato aiutiamo la friulana suor Anna D'Angela che dona la sua vita ai tanti piccoli orfani o bisognosi di Cap-Haitien in Haiti. Ora a causa del terremoto anche le loro strutture hanno subito danni e alcune addirittura sono andate distrutte ma, ci scrive, "...andiamo avanti meglio che possiamo, assieme a voi! Grazie per esserci tanto vicini".

## INAUGURAZIONE UFFICIO P.T.



Il giorno 18 giugno è stato ufficialmente inaugurato il nuovo ufficio postale presso il centro polifunzionale. Un emozionante Paolo (il direttore dell'ufficio) ha avuto l'onore di tagliare il nastro alla presenza delle autorità dei comuni contermini. L'ufficio è ora (come dicono adesso) un open space, senza il vetro divisorio tra l'utente e l'ufficiale postale. Il nostro direttore si è detto entusiasta della nuova sede, luminosa e calda. L'orario dell'ufficio rimane il seguente: lunedì-mercoledì-venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.20.

## SAN LORENZO 2010

Pronti...via! Ed è di nuovo festa di San Lorenzo, un appuntamento con la tradizione che si rinnova, grazie all'impegno del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del Comitato Organizzatore e all'entusiasmo di tutti coloro che contribuiscono in ogni modo all'evento.

Quest'anno i festeggiamenti si svolgeranno su quattro giornate, da venerdì 6 a domenica 8 agosto, per culminare, dopo un giorno di pausa, martedì 10 in occasione della ricorrenza del patrono.

Le serate saranno tutte animate dall'usuale vivace intrattenimento danzante.

Domenica 8 agosto i festeggiamenti interesseranno come di consueto l'intera giornata; si parte al mattino con la marcia non competitiva Un Gir tra i Borcs, giunta alla tredicesima edizione.

\*Funzionerà il fornitissimo chiosco con le specialità locali e grandi e piccini potranno tentare la fortuna alla pesca di beneficenza. Non resta dunque che dare a tutti appuntamento dal 6 agosto a Dogna. Non mancate!

## AFDS IN FESTA

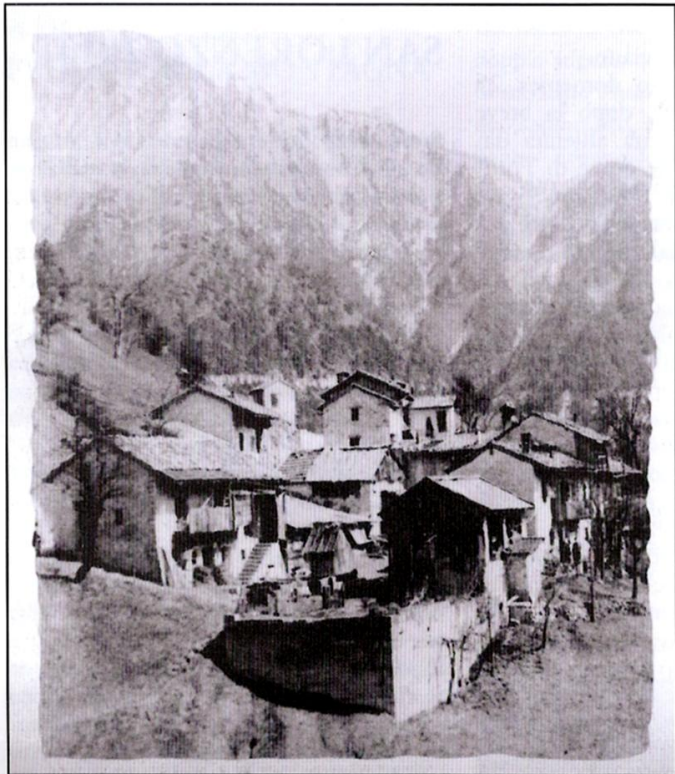
Come anticipato nello scorso Bollettino Parrocchiale, il 6 dicembre la sezione AFDS di Chiusaforte ha festeggiato un importante anniversario: il cinquantesimo di fondazione.

Vi regaliamo alcune foto della cerimonia.

Tra i benemeriti, anche Renato Pesamosca di Dogna: la sua fedeltà al dono e il suo impegno gli hanno fatto conquistare un bel traguardo!



# Storie di borghi: Costasacchetto



Nel numero scorso ci siamo lasciati con la promessa di rincontrarci a Costasacchetto ed eccoci qui. Vi raccontiamo la storia di una famiglia numerosa e molto unita.

## UNA FAMIGLIA, UNA STORIA

La famiglia Cappellari quando abitava a Costasacchetto era composta da otto persone: papà Italice (1919-1978), mamma Augusta (1928-1994), Alma (1948), Pietro (1951), Loredana (1952), Rina (1957), Valter (1959), Natalina (1964), una figlia Luciana è nata in Lussemburgo nel 1970.

La famiglia di Italice abitava nel Blandineit e lui, novello sposo, ha portato lì Augusta e in quella casa diventata il loro nido d'amore è nata la primogenita Alma, solo lei però perché Stefano e Maria, zii di Italice, sposi senza figli, hanno proposto al nipote di andare ad abitare con loro a Costasacchetto perché il borgo era più comodo e la casa più grande. In seguito anche un'altra zia, Veneranda sposa di Mardero Leonardo e pure lei senza figli, ha lasciato loro tutto quello che possedeva.

Stabilitasi a Costasacchetto la famiglia inizia a crescere. Papà Italice era carpentiere ed era anche un bravo falegname, però, a volte quando faceva lavori per privati non lo pagavano o lo facevano con molto ritardo e così ne risentiva anche la famiglia, però la mamma aveva sempre qualche mucca nella stalla e così in qualche modo se la cavavano abbastanza bene.

Tutti i figli hanno frequentato la scuola a

Chiout, solo Valter è andato per due anni a Lignano.

Gli anni passavano in fretta, i bambini crescevano e, in base all'età, aiutavano la mamma nei vari lavori, ma rimaneva sempre un po' di tempo anche per giocare e divertirsi: questo è rimasto per loro un ricordo caro e indelebile. Alma, la primogenita è andata ancora giovanissima a lavorare, prima a Tolmezzo, poi a Tarvisio, in Svizzera e a Milano.

Tutto sembrava procedere nella più normale quotidianità.

Sembrava però. Un giorno papà Italice è sceso in paese e

in municipio qualcuno gli ha proposto di andare in Lussemburgo perché lassù nei cantieri cercavano carpentieri bravi come lo era lui. Appena arrivato a casa ne ha parlato subito alla moglie e ai figli più grandi e insieme valutarono i pro e i contro per una eventuale accettazione: i motivi positivi superarono i negativi e quindi fu un sì. Sapevano che una tale decisione cambiava il destino di tutti, genitori e figli, ma, con la speranza di andare in meglio, decisero di compiere quel passo.

Per primo è partito il papà, era il 1965, dopo aver cercato e trovato casa si è fatto raggiungere, due anni dopo, dal figlio Pietro appena sedicenne. Mamma Augusta è partita nella primavera del

1969 portandosi appresso Natalina, la più piccola, e ha lasciato qui Loredana a badare al fratello Valter e alla sorella Rina che dovevano finire la scuola e a una giovenca che aveva in stalla.

Terminate le lezioni il papà è venuto a prenderli; ha venduto la mucca, ha preparato ancora una valigia e ha chiuso la porta di quella casa che per tanti anni li aveva tenuti stretti a se come una mamma. Con il volto rigato di amare lacrime Loredana ricorda di essere salita



Zio di Italice

sulla corriera di Olivo e di guardare Dogna allontanarsi sempre più dalla sua vista annebbiata con in cuore un grande freddo. Girando quella chiave nella toppa Italice girava definitivamente anche la pagina del libro della loro storia, quella trascorsa a Costasacchetto e ne trovava una bianca dove ora, con la famiglia ricongiunta, avrebbe scritto quella nuova, quella del loro destino in Lussemburgo. Lassù hanno riempito parecchie pagine, alcune molto belle come la nascita dell'ultimogenita Luciana, nata nel 1970, la riuscita nei vari mestieri scelti, il comprare casa, il riuscire a vivere serenamente pur in terra straniera. Ci sono stati anche i giorni bui: prima la malattia e la morte del papà avvenuta nel 1978 e poi quella della mamma nel 1994.

Il vivere in una famiglia così numerosa certamente lascia un gran bagaglio di ricordi ed è impossibili dimenticarli. Pietro ad esempio non ha mai dimenticato quello che il papà gli raccontava del periodo trascorso sotto le armi in guerra. Tantissime le avventure che ricordava di aver vissuto nei luoghi dove era stato chiamato a combattere. Quella che menzionava più volentieri era la vicenda capitata a sua mamma la quale, ormai convinta della sua morte, quando lo ha visto arrivare è svenuta perché pensava di



Zia Veneranda con in braccio Alma



*Italic*

vedere un fantasma.

Loredana mi ha confidato che è stata l'unica a partire malvolentieri, infatti più volte aveva detto ai suoi che al compimento del diciottesimo anno di età sarebbe tornata a Dogna dove aveva lasciato un pezzettino di cuore. I fratelli, invece, erano entusiasti e avevano tanti sogni forse perché i due più grandi si erano già integrati e quelli più piccoli non capivano esattamente il cambiamento subentrato.

Pur con tanta tristezza nel cuore ha cercato subito lavoro e dopo un mese lavorava già in una sartoria e ricorda che il primo giorno si è trovata davanti a una macchina da cucire senza sapere da che parte cominciare, dopo un po' però si è vista portare un pezzo di stoffa e per tutta la mezza giornata non ha dovuto far altro che mandare avanti e indietro l'ago: questo serviva a prendere confidenza con questo oggetto. In sartoria è rimasta circa due anni, dopo è andata in una fabbrica di sigarette e lì è rimasta per ben 38 anni. Questo lavoro, che ha lasciato da poco



*Augusta*

tempo perché ha raggiunto i contributi necessari per la pensione, l'ha gratificata parecchio essendo giunta a svolgere la mansione di controllore di qualità.

Per la lingua non hanno mai avuto grosse difficoltà perché nel luogo dove vivevano erano quasi tutti italiani e quindi imparare la lingua del posto è stato graduale, scontato e tutto sommato abbastanza facile, però in casa il friulano non è mai passato al secondo posto. Questa storia è a lieto fine perché ora tutti sono integrati bene e sono contenti della scelta fatta dai genitori quasi 45 anni fa. Soprattutto il papà, partito a 46 anni, era orgoglioso del salto di qualità donato alla sua famiglia tanto che diceva spesso: "Fossi venuto vent'anni prima".

Costasacchetto però tutti l'hanno portato nel cuore, infatti ogni estate tornavano nella loro casa per un mese intero, alcuni arrivavano in auto e altri in treno. Quando giungevano erano felici, ma quando partivano non erano particolarmente tristi perché ormai la loro vita era lassù in quel Paese lontano



*Amici di Costasacchetto durante una pausa.*

ma generoso. I fratelli Cappellari tornano sempre più spesso, hanno sempre qualcosa da fare, da sistemare, da migliorare. Costasacchetto ora è un giardino e se pur deve restare a lungo in solitudine è ugualmente contento perché sempre sa di vivere nel cuore della sua gente che lo ama oggi come lo ha amato...ieri. Purtroppo succede sempre che le cose che ci vengono raccontate sono sempre maggiori dello spazio a nostra disposizione e così molti ricordi devono per forza restare nei cuori delle persone, ma non per questo sono meno preziosi, anzi forse sono i più belli e delicati e per questo c'è un po' di riguardo sia nel dire che nello scrivere. Grazie ai nostri affezionati lettori; chissà dove andremo la prossima volta?

*A cura di Olga e Simone*

## Par no smenteà



A molte persone che abitualmente frequentano la nostra chiesa non è sfuggito il fatto che da cinque anni, nelle solennità, sull'altare maggiore vengono esposti quattro reliquiari che da troppo tempo erano messi in disparte.

Ammirando la loro bellezza siamo stati colti dal desiderio di permettere a tutti di poterli osservare e venerare.

Dal libro storico abbiamo saputo questo: *il giorno del S. Rosario, alla presenza di numerosissima folla di fedeli il M. R. prof. A. Volpe inaugurò quattro reliquiari dal valore di lire 500, che adoreranno l'altare maggiore nei giorni di grande solennità.*

Questo avveniva il 1° novembre 1938.

Le reliquie esposte consistono in minuscoli pezzi di stoffa di abiti appartenuti a: S. Lorenzo, S. Valentino, S. Rita e S. Agnese.

# Benvenuti

## A DOGNA IL PREMIO FEDELTA' ALLA MONTAGNA

L'alpino Giovanni Compassi è il vincitore dell'edizione 2010 del Premio fedeltà alla montagna. Il prestigioso riconoscimento, assegnato ogni anno dall'Associazione nazionale alpini, torna finalmente in Friuli e precisamente a Dogna, dove Giovanni Compassi ha la sua attività.

Il premio sarà consegnato il 12 settembre prossimo, con una serie di iniziative che prenderanno il via già l'11 settembre anche in provincia di Udine.

Nel corso dell'incontro con il presidente della Sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi, il sindaco e il vicesindaco di Chiusaforte Luigi Marcon e Fabrizio Fuccaro e il sindaco di Dogna Renato Taurian, il presidente della Provincia Pietro Fontanini ha confermato il contributo dell'ente di area vasta per l'organizzazione delle iniziative che coinvolgeranno Dogna e Chiusaforte con una serie di escursioni in quella parte delle Alpi Giulie. «Attività come quelle del signor Compassi hanno un'estrema rilevanza per tutto il sistema montagna. Come quest'uomo – ha sottolineato Fontanini –, pur provato da eventi disastrosi come l'alluvione del 1996, abbia saputo trovare la forza di ricominciare, sempre nel nome di una profonda conoscenza e di un illimitato amore verso la sua terra, è un fatto davvero encomiabile che deve renderci tutti fieri di lui».

Fino al 1996 Giovanni Compassi era titolare di una segheria a Dogna. La sua attività venne completamente devastata dall'alluvione.

Compassi però non si arrese e non abbandonò la sua amata montagna: a Plans de Spadovai avviò la locanda "Ai due Pizzi". «Non un semplice punto di ristoro – ha commentato Fontanini – ma un piccolo gioiello incastonato tra i resti di fortificazioni risalenti alla prima guerra mondiale, frutto del lavoro e della tradizione della gente di montagna». L'azienda gestita dal signor Compassi e dalla sua famiglia, in particolare, è stata completamente realizzata "in casa", con le proprie mani. Inoltre, sempre autonomamente, Compassi sta procedendo all'esecuzione di lavori di recupero di trincee e siti della Grande Guerra.

Alessandro Cesare

(dal Messaggero del 15 aprile)

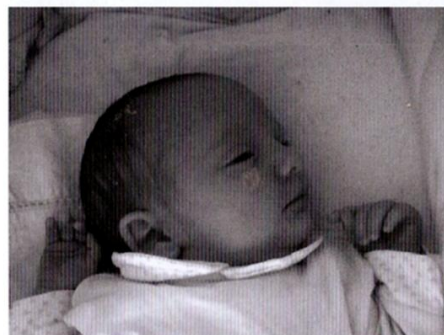
Benvenuti a Nicole Maria e a Mattia. Un doppio augurio questi due bimbi proprio se lo meritano, non solo perché sono gemelli, ma soprattutto perché dal primo respiro hanno dovuto lottare con tutte le forze che avevano nel loro minuscolo corpicino per poter accogliere il dono della vita. Li hanno sostenuti nella lotta una mamma e un papà meravigliosamente coraggiosi e tanti magnifici "angeli" che hanno vegliato notte e giorno accanto alle loro incubatrici, con gli occhi incollati ai monitor pronti a intervenire al minimo segnale di bisogno con tutta la loro capacità professionale e con infinita tenerezza. La forza che li ha sorretti fino a ora li accompagna sulla strada della vita e, riconoscenti per tutto quello che hanno ricevuto, sappiano essere a loro volta "angeli", porgendo aiuto a coloro che, bisognosi, incontreranno lungo il cammino.



Nicole Maria e Mattia Pittino di Maurizio e Zotti Cristiana, nati a Udine il 9 marzo 2010

Un altro fiocco rosa abbellisce una porta a Chiuftmartin. A esibirlo è l'uscio della casa di Franco e Mara dove la cicogna ha lasciato in custodia un piccolo grande tesoro: Noemi. Insieme alla piccina ha lasciato anche un bigliettino con la raccomandazione di crescerla donandole un mondo d'amore: siamo certi

che tutti i suoi cari sono d'accordissimo e non faranno altro che obbedire a tale dolce richiesta.



Vuerich Noemi di Franco e Compassi Mara, nata a Tolmezzo il 5 giugno 2010

Anche a Piccolcolle c'è un fiocco azzurro; Pierina e Giacomo il 15 maggio hanno avuto la gioia di stringere al cuore un nuovo pronipote: il piccolo Davide. Dopo Celeste, nata nel 2008, ora è arrivato questo piccino a riempire le giornate di mamma Benedetta, di nonna Nadia, di papà Simone Romanin e, perché no, anche dei bisnonni di Piccolcolle.



## COMPLEANNO



Mada a febbraio ha festeggiato i suoi 85 anni attorniata da tante persone a lei care. Anche se non cammina più in modo autonomo, i ricordi sono ancora nitidi: Dogna e tanti dognesi sono sempre nel suo cuore. Grazie a tutti quelli che l'hanno raggiunta per la sua festa.

*Un paese vuol dire non essere soli: sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti.*

Cesare Pavese

# Anagrafe

## 40 ANNI DI MATRIMONIO

Il 4 aprile di quest'anno Germana Feroli di Plagnis e Visintini Ermes nato a Pavia di Udine, hanno felicemente raggiunto un invidiabile traguardo: il 40° anniversario di nozze. Attornati da figli, nuora, genero, consuoceri, tre nipoti e amici, hanno festeggiato la ricorrenza a Dogna, paese al quale sono molto legati e dove da anni trascorrono lunghe e indimenticabili vacanze.

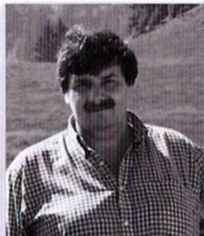
Germana, emigrata ancora adolescente, non ha mai dimenticato il suo paese natio, le sue radici e le montagne che l'hanno vista nascere e crescere tra gli stenti e la miseria del dopoguerra. E' riuscita a trasmettere il suo attaccamento anche ad Ermes, nativo della bassa friulana, che ormai può definirsi a pieno titolo un Dognese adottivo. Quale poteva, quindi, essere la cornice migliore per festeggiare quarant'anni di vita intensa vissuti assieme fra gioie e dolori, se non la Chiesa di San Leonardo, attornati dai Dognesi il giorno di Pasqua. Dopo la Messa, è seguito un luculliano rinfresco in quel di Chiut Martin e per finire, un banchetto tradizionale a San Leopoldo, con tutti i parenti per trascorrere una giornata indimenticabile.

Auguriamo a Germana ed Ermes di festeggiare ancora tanti anniversari come questo, assieme ai loro cari, rivolgendo di tanto in tanto un pensiero a coloro che non ci sono più ma che continuano a vivere nei nostri cuori.

Mandi e auguri a Germana ed Ermes



## RECUIE SIGNÛR, PAI GNOSTRIS MUARTS



Pittino Flavio Ettore  
nato a Udine il 06  
gennaio 1960 morto  
a Tolmezzo il 31  
dicembre 2009,  
riposa nel nostro  
camposanto.

*C'è qualcosa di sacro nelle lacrime.  
Non sono segno di debolezza ma del potere.  
Sono messaggeri di un dolore  
schiacciante e di un amore indicibile.  
(Washington Irving)*



Peruzzi Agostino  
nato a Dogna  
il 29 febbraio  
1920, deceduto a  
Moggio Udinese  
il 15 maggio 2010,  
riposa nel nostro  
camposanto



Roseano Evelina  
nata a Dogna il 1  
settembre 1931,  
deceduta a Carpi  
il 3 febbraio 2010,  
riposa nel nostro  
camposanto

*Sei passata in mezzo  
a noi in silenzio, e pur con tante tue pene,  
mai hai pensato a te sola, ma sempre hai  
cercato di sollevare l'altrui tribolazione*



Pittino Elda  
nata a Dogna  
il 21 agosto  
1929, deceduta  
a Dogna il 23  
aprile 2010,  
riposa nel nostro  
camposanto

*Gesù, giunta la sera, disse: "Andiamo  
all'altra riva". Tu gli hai creduto e lui  
ti ha presa e accompagnata dove c'è  
solo pace e armonia, le due cose che più  
desideravi e che ovunque cercavi anche se  
sapevi di trovarle solo a Chiut di Gus.*



Treppo Amelia  
nata a Dogna il  
2 marzo 1921,  
deceduta a Gemona  
il 24 marzo 2010,  
riposa nel nostro  
camposanto



## DEFUNTI FUORI PARROCCHIA



Da Monte Enrico  
nato l'11 novembre  
1970, deceduto a  
Dogna il 23 marzo  
2010, riposa nel  
nostro camposanto



Tassotto Luigia  
vedova Ratto vedova  
Asinardi nata a  
Dogna il 15/11/1917  
deceduta a Torino il  
05/12/2009 sepolta  
a Orbassano (To)

Hanno collaborato: Don Arduino, Daniel, Olga, Simona, Simone e Stefania. Il prossimo bollettino uscirà il mese di DICEMBRE 2010. Chiunque può partecipare alla sua creazione. Portate i vostri articoli a mano ai collaboratori, o spediteli all'indirizzo e-mail [plagnis@tiscali.it](mailto:plagnis@tiscali.it)

Duilio Corgnani, Direttore resp. Aut.  
Trib. di Udine n° 13 del 15/10/1948

Coordinazione grafica e stampa:  
OMNIGRAF sas - Pontebba (Ud)

## LAUREE



**Elisa Cecon** si racconta: Il 15 aprile 2010 alle ore 9:10 circa ho conseguito la seconda laurea in Scienze della Formazione Primaria, indirizzo scuola dell'infanzia con la tesi dal titolo: Progetto "tre mani, tri roke, drei hande": come le lingue straniere possono essere acquisite a partire dalla scuola dell'infanzia.

Il tema della tesi è collegato all'omonimo progetto che da diversi anni coinvolge le scuole dell'infanzia di Camporosso, Kraniska Gora e Notsch (Austria). E' stato un lavoro lungo e mi ha impegnata per tanto tempo ma la soddisfazione che è seguita all'ottima riuscita dell'esame mi ha ripagata di tutte le fatiche sostenute.

**Cosentino Marina** ha fatto centro.

Anche per Marina è arrivato il giorno di raccogliere i frutti di tanti giorni passati sui libri, di infinite ansie per gli esami e di tante ore trascorse nelle aule universitarie. Il 22 febbraio 2010 infatti si è laureata in Scienze giuridiche discutendo la tesi "La tutela dei diritti in Europa" all'Università degli Studi di Udine.

A Elisa e a Marina le nostre più sentite congratulazioni e i migliori auguri per tante soddisfazioni.



## IL FILO DELLA MEMORIA

Si terrà a Dogna dal 2 all'11 agosto 2010 la manifestazione culturale estiva dal titolo "Il filo della memoria- Il fil da le memorie", con il seguente programma:

### LUNEDI 2 AGOSTO 2010

Piazza Fred Pittino, ore 21.00

Spettacolo teatrale in lingua friulana "Pòris e siumps" (regia di Claudio Moretti).

In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rinviato a martedì 3 agosto 2010.

### MERCOLEDI 4 AGOSTO 2010

Piazzetta Ufficio Informazioni, ore 21.00

Serata di narrazione dedicata alla Grande Guerra (a cura di Barbe a' Papa Teatro)

In caso di maltempo, la serata sarà rinviata a giovedì 5 agosto 2010.

### SABATO 7 AGOSTO 2010

Piazzetta Ufficio Informazioni-Mincigos in Valdogna, ore 16.00

Presentazione del libretto per bambini in lingua friulana "Cun Fito sul Montâs-Gioca, colora e impara con il Gigante delle Alpi Giulie", attività di narrazione e laboratorio creativo (a cura dell'Associazione Culturale 0432)

In caso di maltempo, la presentazione sarà rinviata a domenica 8 agosto 2010.

### MERCOLEDI 11 AGOSTO 2010

Piazza Fred Pittino, ore 21.00

Presentazione del lavoro "Il ghiacciaio del Montasio" (a cura della dott.ssa Antonella Müller)

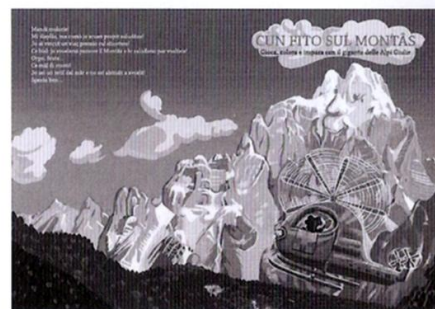
In caso di maltempo, la presentazione sarà rinviata a giovedì 12 agosto 2010

#### GRAZIE!

Attraverso le pagine del Bollettino Parrocchiale, l'Amministrazione comunale desidera ringraziare tutte le persone che hanno donato documenti, oggetti, testimonianze e materiali per il Museo del Territorio di Dogna.

Si ringraziano, in particolare, i figli di Fred Pittino che, in ricordo del papà, hanno deciso di donare le opere che faranno parte della sezione dedicata al

## CUN FITO SUL MONTÂS



Un nuovo libro-gioco dedicato al Gigante delle Alpi Giulie

E' dedicato ai piccoli appassionati di montagna (ma non solo) il nuovo libro-gioco in lingua friulana "Cun Fito sul Montâs" prodotto di recente dall'Amministrazione comunale di Dogna.

L'iniziativa, realizzata anche grazie al sostegno della Provincia di Udine ai sensi della L.R. 24/2006-art.26, è rivolta principalmente ai bambini della scuola primaria e ai loro educatori: il libro-gioco, infatti, si rivela uno strumento utile ed accattivante da utilizzare con gli alunni per un approccio divertente e insolito allo studio del territorio.

A condurre i piccoli appassionati di montagna alla scoperta dello Jôf di Montasio e dei suoi segreti è ancora una volta il simpatico fitosauro.

Stavolta, il rettile predatore del Triassico sorvola la Val Dogna e la Val Raccolana a bordo di un modernissimo elicottero e regala ai bambini un sacco di giochi e di attività di tipo enigmistico dedicati al Gigante delle Alpi Giulie.

Tra le proposte, vi sono alcuni giochi dedicati ad amici speciali delle nostre montagne: il libro, infatti, restituisce il ricordo di Julius Kugy e di Ignazio Piusi ed esalta le imprese degli alpinisti Nives Meroi e Romano Benet.

E' sicuramente particolare la pagina che Fito dedica alla sicurezza in montagna che propone alcune semplici regole per piccoli, grandi escursionisti.

Il libro-gioco "Cun Fito sul Montâs" è stato realizzato dalla Coop. "Pianeta Natura" di Udine, con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Dogna.

Le illustrazioni, invece, sono state realizzate da "La Gravure" di Sedegliano.

Hanno collaborato alla creazione del libro Tite Cum (revisione dei testi in friulano) e la Stazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza di Sella Nevea (realizzazione della pagina dedicata alla sicurezza in montagna).

